

LINEAMENTI

Nuovi confini e volti delle mafie

UNO SPETTACOLO TEATRALE

di e con

Consuelo Cagnati e Andrea Maurizi

luci e audio

Valentina Piazza

realizzato in collaborazione con

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Organizzazione



Teatro delle Condizioni Avverse  **arci**

via Pietro Nenni 17, 02047 Poggio Mirteto (Rieti)

Tel e Fax: 0765 24699 - Mobile 342 5221724 - 320 6289693



CondizioniAvverse



Teatro delle Condizioni Avverse

di e con

Consuelo Cagnati e Andrea Maurizi

liberamente tratto da

- **Alveare** - Il dominio invisibile e spietato della 'ndrangheta del Nord

di **Giuseppe Catozzella** - Ed. Rizzoli

- **Gotica** - 'ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea

di **Giovanni Tizian** - Ed. Round Robin

realizzato in collaborazione con

LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

luci e audio

Valentina Piazza

organizzazione

Lidia Di Girolamo, Elisa Maurizi

[Teatro delle Condizioni Avverse]

foto e video

Francesco Galli, Antonella Bovino

Lo spettacolo cerca di ricostruire i nuovi volti delle mafie e i nuovi territori in cui si sono sviluppate. Vuole demolire comicamente il volto di eroe romantico che spesso viene dato alla criminalità organizzata nei film. Vuole svelare i meccanismi che consentono alle mafie di espandersi nel nostro paese (e non solo) fino a indagare le nostre responsabilità.

"Se al sud l'omertà c'è per paura, al nord c'è per interesse"

Molte storie si intersecano attorno a quelle di due giornalisti: Giovanni Tizian e Giuseppe Catozzella, che con i loro libri e con le loro vite hanno reso possibile questo spettacolo. E sono tutte storie che salgono inesorabilmente verso il nord.

"Forse tutta l'Italia va diventando Sicilia ... A me è venuta una fantasia, leggendo sui giornali gli scandali di quel governo regionale: gli scienziati dicono che la linea della palma, cioè il clima che è propizio alla vegetazione della palma, viene su, verso nord, di cinquecento metri, mi pare, ogni anno ... La linea della palma ... Io invece dico: la linea del caffè ristretto, del caffè concentrato ... E sale come l'ago di mercurio di un termometro, questa linea della palma, del caffè forte, degli scandali: su su per l'Italia, ed è già oltre Roma ..."
(Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, 1961)

Lo spettacolo teatrale LineaMenti nasce dall'esigenza di indagare e raccontare come le mafie tradizionali siano cambiate nel corso del tempo, di come si siano trasformate e abbiano cambiato pelle, di come si siano radicate anche nel centro e nel nord della nostra penisola.

I nuovi volti delle mafie sono ora delineati da un mix complesso e variegato di mafie tradizionali, colletti bianchi e delinquenti locali.

I nuovi Boss hanno volti comuni, non più facilmente riconoscibili, nuovi volti in grado di reinvestire il denaro di Cosa nostra, camorra e 'ndrangheta anche nell'economia legale. Politici e imprenditori corrotti del nord tendono la mano alle mafie, chi per paura, chi per arrivismo, tutti però poi ne rimangono stritolati.

Voto di scambio, corruzione elettorale, acquisizione di società tramite usura, riciclaggio, speculazione edilizia, droga, omertà sono fenomeni che, partendo dal sud, hanno risalito inesorabilmente la penisola fino al nord, ed è lì che trovando terreno fertile vi si sono radicati.

"E sale come l'ago di mercurio di un termometro questa linea", varcando la linea Gustav e

spingendosi sempre più a nord, oltre la linea Gotica.

Il richiamo alle linee che durante la seconda guerra mondiale segnarono la vana linea di difesa nazifascista non vuole nel nostro racconto avere solo una connotazione geografica. Vuole essere un richiamo alla responsabilità di ognuno di noi a quella che sempre più appare come una nuova Resistenza all'occupazione delle mafie di nuovi territori; una lotta che non può essere delegata alle sole istituzioni.

«La spina dorsale della democrazia e della Costituzione è la responsabilità. L'art. 4 ci invita a metterci in gioco per il bene materiale e spirituale del Paese. Senza responsabilità i rapporti umani si degradano, le persone diventano mezzi e non fini. Bisogna guardare alla nostra responsabilità. Il cambiamento ha bisogno di ognuno di noi». (Don Luigi Ciotti)

Filo conduttore della narrazione saranno le storie e le vite di alcuni giornalisti che si sono fatti carico della loro quota di responsabilità e che hanno cercato di descrivere e tracciare i nuovi lineamenti delle mafie di oggi.

Nel 2012 sono stati circa 50 i giornalisti minacciati in Italia. Tra loro ci sono storie note, come quella di Roberto Saviano o di Giovanni Tizian, autore di "Gotica - 'Ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea", e altre storie meno conosciute. Tutti però uniti da un comune sentire e cioè che non bisogna essere o diventare eroi per combattere la mafia, giacché è triste quella società che ha bisogno di eroi, perché finché sarà considerato un atto eroico schierarsi contro le mafie e non un sentire comune, finché questa lotta di Resistenza sarà combattuta solo da pochi, finché non sarà un intero popolo a ribellarsi, le mafie non saranno sconfitte.

*E' tempo di mettersi in ascolto.
E' tempo di fare silenzio dentro di sé.
E' tempo di essere mobili e leggeri,
di alleggerirsi per mettersi in cammino.
E' tempo di convivere con le macerie e
l'orrore, per trovare un senso.
Tra non molto, anche i mediocri lo diranno.
[...] Che senso ha se tu solo ti salvi.*

(Antonio Neiwiller - L'altro sguardo: per un teatro clandestino)

Ognuno nel suo intimo, nel suo quotidiano, può contribuire a questo. Spesso in modo molto semplice: dicendo "No". Come fecero quella decina di docenti universitari che rifiutarono di prestare giuramento al fascismo e che misero la loro libertà davanti all'opportunità di conservare un posto di lavoro.

«C'è un peccato del sapere, un sapere di seconda mano da sconfiggere. E' la cultura che dà la sveglia alle coscienze». L'etica e la responsabilità devono essere dei cardini della nostra vita, del nostro modo di pensare e di agire: «Etica è la ricerca di ciò che ci rende autentici e chiama in causa la nostra responsabilità. L'etica si deve reggere sui nostri comportamenti. Responsabile è chi risponde. Responsabilità vuol dire rispondere. La prima responsabilità è quella delle parole. Spesso si abusa di questo termine, così come si fa un uso distorto della parola legalità che è sulla bocca di tutti, a cominciare da chi la calpesta tutti i giorni. Le parole possono avvicinare o allontanare, incoraggiare o scoraggiare». (Don Luigi Ciotti)

Le mafie hanno cambiato fisionomia, hanno tracciato nuovi solchi e nuovi confini, lasciando segni e ferite profonde, difficili da rimarginare.

Sta a noi, noi tutti, il compito di assumerci la nostra quota di responsabilità; tutti noi dobbiamo essere parte del cambiamento impegnandoci ogni giorno in nuovi percorsi, tracciando nuove linee di legalità, perché solo se ognuno di noi contribuirà con la sua partecipazione a disegnare il volto della nuova mafia allora sarà possibile scovarla, riconoscerla e quindi sconfiggerla.

"La quinta mafia è una mafia che cambia pelle, che crea un intreccio tra le diverse cosche che unisce tante competenze. Dobbiamo fare tutti di più con continuità; oggi le mafie rischiano di essere forti perché la politica è più debole. Più debole la democrazia, più forti sono le mafie. Oggi la nostra democrazia è pallida.

Noi viviamo un coma etico nel nostro paese, è necessaria una rivolta delle coscienze contro il pericolo della rassegnazione.” (Don Luigi Ciotti)

Questa nuova dimensione "transnazionale globale" del fenomeno mafie deve convertirsi in una nuova dimensione metodologica, conoscitiva ed operativa. Infatti il vecchio modello di organizzazione criminale fondato sul carisma personale del capomafia e incentrato sul controllo locale del territorio ottenuto mediante la sopraffazione e l'uso delle armi, si è evoluto nell'emergere di modalità organizzative più moderne ed insidiose che, anche tramite l'intervento di persone estranee all'ambito degli associati in senso proprio, muovono e gestiscono immense risorse economiche derivanti dai proventi del crimine e dal successivo riciclaggio di tale ricchezza accumulata. Il reinvestimento di risorse finanziarie avviene anche in attività di natura legale, con contestuale produzione di ulteriore nuovo reddito, ormai distante dalla fonte illecita di provenienza e in quanto tale, idoneo, attraverso la reimmissione nel sistema economico generale, a rafforzare il potere delle organizzazioni criminali. (Mario Cevolotto, avvocato)

Un spettacolo di storie, ma non di eroi, perché sia un invito alla partecipazione, al risveglio, alla lotta, alla speranza. Una linea comune da tracciare e percorrere insieme, dove la Libertà, la giustizia sociale, la dignità, i diritti e il bene comune non siano utopie di pochi, ma atti concreti di un resistere e lottare comune, e quotidiano.

“ - Sì canterà ancora nei tempi bui? - Sì, si canterà dei tempi bui”. (Brecht)

"Assomiglia all'ingenuità la saggezza". (C.S.I. - Depressione caspica)

"Occorre essere attenti per essere padroni di se stessi". (C.S.I. - Linea Gotica)

INTERVISTE

Marco Omizzolo

Legambiente Latina

Enrico Fontana

Direttore del "Nuovo Paese Sera", responsabile dell'Osservatorio Ambiente e Legalità di Legambiente e presidente del Consorzio Libera Terra Mediterraneo

Enzo Ciconte

Docente di Storia della criminalità organizzata, Università di Roma 3. Deputato nella X legislatura. Membro della Commissione Giustizia e consulente presso la Commissione parlamentare antimafia.

Claudio Gatto

Amico di Don Cesare Boschin

Olga Ferrari

Legambiente Monti Lepini - Sgurgola

Sandro Mancini

Legambiente Bassa Sabina

Antonio Rotundo

WWF Lazio

Giovanni Tizian

Giornalista de L'Espresso e Narcomafie. Scrive per rivistaonline.com e per Libera Informazione

Emilio Fabio Torsello

Giornalista

Cosmo Bianchini

SILP CGIL Lazio

Enzo Angelini

Giornalista

Giulio Cavalli

Attore

Andrea D'Ambrosio

Giornalista

Maurizio Occhiuto

Amministratore giudiziario del Cafè de Paris

Pino Maniaci

Giornalista

Alberto Spampinato

Fratello di Giovanni Spampinato, giornalista ucciso dalla mafia

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Catozzella

ALVEARE - Il dominio invisibile e spietato della 'ndrangheta al nord - Rizzoli

Giovanni Tizian

GOTICA - 'ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea - Round Robin Editore

Giovanni Tizian

LA NOSTRA GUERRA NON E' MAI FINITA - Mondadori

Daniele Poto

AZZAROPOLI - Il paese del gioco d'azzardo - Libera

AA.VV.

CORRUZIONE - La tassa occulta che inquina il paese - Libera, Legambiente, Avviso Pubblico

Danilo Chirico - Alessio Magro

DIMENTICATI - Cittadini innocenti uccisi dalla 'ndrangheta e sepolti dall'indifferenza dello stato. - Castelvecchi Editore

Danilo Chirico - Alessio Magro

IL CASO VALAROTI - Round Robin Editore

Maurizio Torrealta

IL QUARTO LIVELLO - BUR Rizzoli

Angela Camuso

MAI CI FU PIETA' - La banda della Magliana dal 1977 ad oggi - Editori Riuniti

Roberto Galullo

VICINI DI MAFIA - Storie di società ed economie criminali della porta accanto - Il sole 24 ore

Francesco Forgione

PORTO FRANCO - Politici, manager e spioni nella repubblica della 'ndrangheta - Dalai Editore

Umberto Santino

STORIA DEL MOVIMENTO ANTIMAFIA - Dalla lotta di classe all'impegno civile - Editori Riuniti

Raffaella Notariale

IL BOSS DELLA BANDA DELLA MAGLIANA - Enrico De Pedis, la mala a Roma e i segreti del Vaticano - Newton Compton

CURRICULA

CONSUELO CAGNATI

Laureata in Scienze della Formazione all'Università degli Studi di Padova, attrice diplomata all'Accademia del Teatointegrato Internazionale di Roma, studia con diversi maestri quali Ascanio Celestini, Mamadou Diome (attore di Peter Brook), Giancarlo Sepe, Pierre Yves Massip allievo di Marcel Marceau, Jacek Ludwig docente presso la Royal Academy of Theatre di Londra, Mimmo Sorrentino, Alessandro Pintus per la danza butoh. Lavora come mimo per il Teatro dell'Opera di Roma; come performer è danzatrice con il fuoco esibendosi per il Comune di Roma e per molti comuni di tutt'Italia. Come educatrice conduce numerosi laboratori teatrali: lavora con giovani adolescenti Rom, con pazienti di una clinica psichiatrica e con i ragazzi del Carcere minorile di Nisida (Na). Insegna teatro ai ragazzi dell'Istituto di Neuropsichiatria Infantile di Roma. Conduce inoltre laboratori teatrali per bambini per le Biblioteche di Roma. Il suo percorso teatrale la porta alla sua passione, il teatro civile e in tale senso collabora con la regista Veronica Cruciani portando in scena due spettacoli per i Teatri di Roma. Con la compagnia Errare Persona, e con il contributo della Provincia di Frosinone e dell'Assessorato alla cultura per il progetto "Racconta la guerra", va in scena con lo spettacolo "Ninetta e le altre, le marocchinate del '44 in molte città d'Italia. Nel 2012 porta in scena insieme ad Andrea Maurizi lo spettacolo "Malacarne [Peppino Impastato, Amore Noi Ne Avremo]", replicandolo in numerose parti d'Italia tra cui il raduno Nazionale dei Giovani di Libera, con la Carovana Antimafia e all'interno della ex casa di Tano Badalamenti durante il Forum Sociale Antimafia.

ANDREA MAURIZI

Nel 2000 fonda il Teatro delle Condizioni Avverse a Poggio Mirteto (Rieti) che, dal 2006 al 2011, è anche un'Officina Culturale della Regione Lazio. Frequenta il DAMS all'Università di Roma3. Segue corsi con Ascanio Celestini, Marco Baliani, Alessandro Baricco, Odin Teatret, Living Theater, Mamadou Diome. Come attore, oltre che col teatro delle Condizioni Avverse, ha lavorato con O'Thiasos TeatroNatura (Roma), Teatro Potlach (Fara Sabina, RI), Teatro Ridotto (Bologna), Teatro San Leonardo (Viterbo), Teatro Null (Civitella D'Agliano, VT). Come organizzatore collabora all'organizzazione di numerose Rassegne e Festival in varie parti d'Italia. Tiene corsi per bambini in varie scuole del Lazio. Dal 2011 collabora con il Teatro Verde e l'Associazione Il Flauto Magico (Roma). Tra tutte le attività svolte, rimane comunque prioritaria una sua vocazione verso il teatro civile. Col suo spettacolo "Sangue dal naso, scuola Diaz – Genova 2001" viaggia in tutta Italia. Esegue ricerche e interviste sulla Resistenza nel Lazio e sulle infiltrazioni mafiose nel centro Italia. Nel 2011 cura le iniziative per l'intitolazione della Biblioteca Comunale di Poggio Mirteto (Rieti) a Peppino Impastato, la partecipazione di Libera, Centro Siciliano di Documentazione, SILP CGIL Lazio.

Il **TEATRO DELLE CONDIZIONI AVVERSE** promuove la ricerca e la realizzazione di un Teatro Necessario, radicato nella propria Comunità, capace di farsi portavoce delle necessità culturali e delle emergenze sociali del territorio in cui opera. Svolge laboratori ed altre attività pedagogiche rivolte ai giovani e ai bambini.

L'Associazione è nata nel 2000, e opera nell'ambito teatrale, letterario, musicale, artistico e pedagogico; organizza Festival e Rassegne, spesso incentrati sul baratto e sull'esportare spettacoli in luoghi insoliti (zone naturali, periferie, paesini dimenticati). Dal 2005 collaboriamo attivamente con utenti del dipartimento di salute mentale della provincia di Rieti. Parte del nostro lavoro è incentrata sulla raccolta della memoria orale della Sabina, con laboratori, realizzazione di interviste e video, oltre che di spettacoli.

Con la guida di Mamadou Diome (ex attore di Peter Brook) abbiamo creato un gruppo stabile di 25 attori chiamato "Teatranti della Malanotte" che si incontra periodicamente in modo residenziale più volte all'anno; il gruppo, oltre alla preparazione fisica dell'attore, ha finora incentrato il lavoro sul mito di Antigone nei secoli.

Dal 2006 al 2011 la compagnia è stata finanziata dalla Regione Lazio nel progetto Officine Culturali e opera in 20 comuni della Bassa Sabina (fra le province di Rieti e Roma).

Principali spettacoli realizzati: 3 fiammiferi accesi, ToBlack, Il bosco degli spiriti (teatro ragazzi), Martiri della Libertà [Monte Tancia 1944], Sangue dal naso [scuola diaz - genova 2001], Natale in Casa Cupiello (coop. Compagnia dell'Inserenata), Fahrenheit (coop. Teatro Null), Terramara (coop. Teatro Null), 4:48 Psychosis, La Confessione (regia Walter Manfrè), Antigone in Silenz (regia Mamadou Diome), l'Arca avversa (teatro ragazzi), Malacarne [Peppino Impastato, Amore Noi Ne Avremo].

Teatro delle Condizioni Avverse

Mobile 328 1125107 - 0765 24699 (Tel e FAX) - info@condizioniaverse.org - www.condizioniaverse.org